

Comune di Seregno

Provincia di Monza Brianza

VAS del Piano di Governo del Territorio

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007 ed ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al documento di piano del PGT.

La presente dichiarazione:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Documento di Piano;
- illustra come si è tenuto conto del parere motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MATERIALI PER LA CONSULTAZIONE	ATTIVITÀ / MODALITÀ	TEMPI
0- preparazione	Giunta comunale	Delibera di Giunta n. 15 del 22/01/2008, avviso pubblico	Nomina Autorità proponente, Autorità procedente, Autorità competente. Individuazione soggetti Competenti in materia ambientale ed Enti territoriali competenti. Individuazione pubblico interessato.	22/01/2008
			Pubblicazione albo pretorio Pubblicazione "Il Cittadino" Pubblicazione quotidiano "Il Giorno" Pubblicazione BURL Serie Inserzioni n.8	14/02/2008 16/02/2008 20/02/2008 20/02/2008
	Autorità VAS	Giunta comunale	Delibera di Giunta n. 198 del 20/09/2011	Adeguamento Autorità Vas 20/09/2011

FASE		SOGGETTI COINVOLTI	MATERIALI PER LA CONSULTAZIONE	ATTIVITÀ / MODALITÀ	TEMPI	
1- orientamento	Scoping	<p><u>Soggetti Competenti in materia ambientale ed Enti territoriali competenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia, - Provincia di Milano, Provincia di MB - A.R.P.A. Lombardia-Dipartimento di Monza, - ASL MI 3 Monza, - Comuni confinanti (Desio, Cesano Maderno, Seveso, Meda, Cabiato, Mariano Comense, Albiate, Carate Brianza, Lissone), - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Provincia di Milano; <p><u>Pubblico</u> gli enti pubblici di gestione di aree protette e di pubblici servizi, le organizzazioni ambientaliste, le associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni economico-professionali, gli ordini professionali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli enti morali e religiosi, le autorità scolastiche, i comitati civici e di quartiere, le associazioni di residenti, il pubblico interessato e i portatori di interessi diffusi sul territorio che possono contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale</p>	Documento di scoping	<p>Convocazione conferenza mediante avviso</p> <p>Pubblicazione albo pretorio Manifesti Pubblicazione su web</p> <p>Conferenza di valutazione preliminare</p>	<p>08/02/2008</p> <p>14/02/2008</p> <p>22/02/2008</p>	
		Consultazioni	Organizzazioni rappresentative dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e con le associazioni sindacali		<p>Incontro</p> <p>Pubblicazione su web</p>	01/03/2008
		Rapporto Ambientale	Quelli individuati con delibera di G.C. n. 15 del 22/01/2008	I Rapporto stato dell'ambiente	<p>Incontro</p> <p>Pubblicazione su web</p>	14/05/2008
2 - elaborazione e redazione	Documento di Piano	Commissione Politiche del Territorio	Documento di Piano: fase ricognitiva e conoscitiva ed elaborati	Esame documenti	Dal 08/07/2008 al 09/10/2012	

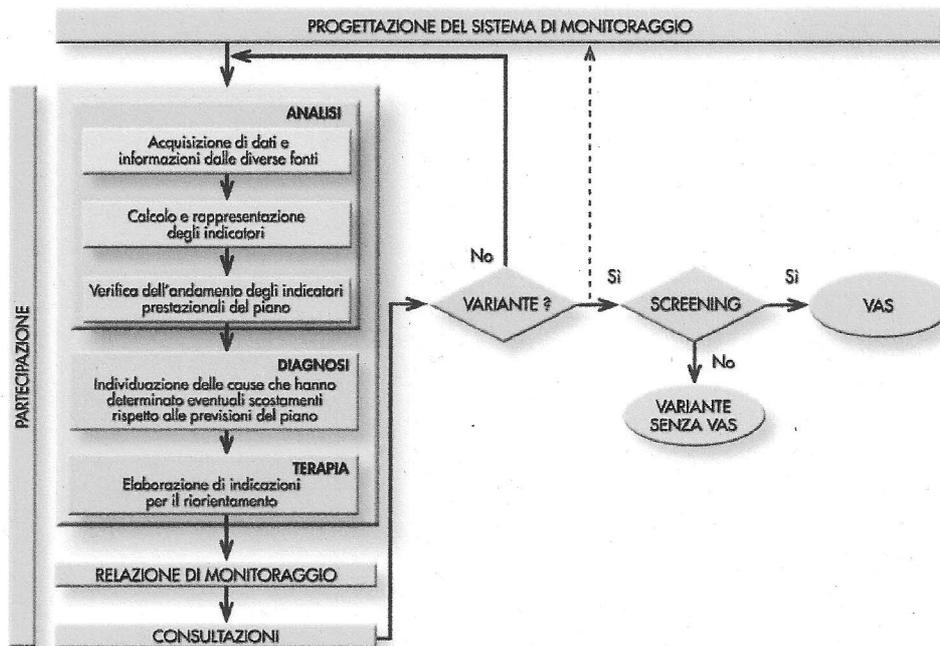
FASE		SOGGETTI COINVOLTI	MATERIALI PER LA CONSULTAZIONE	ATTIVITÀ / MODALITÀ	TEMPI
2 - elaborazione e redazione	Messa a disposizione	Quelli individuati con delibera di G.C. n. 15 del 22/01/2008 e successiva delibera G.C. di rettifica n. 198 del 20/09/2011	Rapporto ambientale, sintesi non tecnica, Proposta Documento di Piano, Studio Geologico	Pubblicazione sito web e SIVAS Invio ai soggetti competenti	Dal 15/10/2012 al 14/12/2012 15/10/2012
	II Conferenza di Valutazione	Quelli individuati con delibera di G.C. n. 15 del 22/01/2008 e successiva delibera G.C. di rettifica n. 198 del 20/09/2011	Rapporto ambientale, sintesi non tecnica, Proposta Documento di Piano, Studio Geologico	Conferenza	18/12/2012
	Analisi di pareri e osservazioni	Estensore della VAS, Autorità competente e Autorità precedente	Pareri: A.S.L. MB, Arpa MB, Provincia MB, BrianzAcque N. 25 osservazioni	Registrazione e valutazione pareri e osservazioni pervenute	Dal Dicembre 2012 a Aprile 2013
	Acquisizione pareri e osservazioni parti sociali ed economiche	Parti sociali ed economiche convocate con avviso del 25.02.2013 prot. 11202	Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano ei Servizi, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Studio geologico, PUGSS	Registrazione e valutazione pareri e osservazioni pervenute N. 9 osservazioni	Dal 25/02/2013 a Aprile 2013
	Parere motivato	Autorità competente e Autorità precedente	Parere motivato	Prescrizioni al Rapporto ambientale, al Documento di Piano, allo Studio Geologico	15/04/2013
	Integrazione del PGT in conformità del parere motivato, accoglimento osservazioni delle parti sociali ed economiche, correzione errori materiali, integrazioni Amministrazione comunale	Tecnici incaricati per la redazione del PGT, della VAS e dello Studio Geologico Ufficio di Piano	Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano ei Servizi, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Studio geologico, PUGSS		10-18-23-24 Aprile 2013

Monitoraggio

Il monitoraggio del processo di valutazione si estende fin dalle fasi ex ante, procedendo nelle fasi in itinere e continuando nelle fasi ex post; il carattere di ciclicità che contraddistingue il processo valutativo fa sì che il monitoraggio si estenda in tutte le sue fasi permeandolo e garantendo la quantificazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per monitoraggio si intende un'attività di controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure correttive.

Il processo di monitoraggio può essere così schematizzato:



La selezione di indicatori per il monitoraggio assume un carattere preliminare e viene sviluppata in diretta conseguenza dell'attuale grado di conoscenza sugli aspetti ambientali del territorio in esame. Una eventuale integrazione potrà essere effettuata, a seguito della fase di adozione e approvazione del piano, attraverso una verifica di fattibilità tecnica ed economica che tenga in conto dei seguenti fattori:

- le modalità di reperimento dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, verificando sinergie con altri soggetti istituzionali e agenzie funzionali, anche al fine di procedere ad una effettiva integrazione delle banche dati;
- le modalità di comunicazione del monitoraggio e quelle di implementazione dei suoi esiti nelle politiche comunali;
- la fattibilità di costo del sistema di monitoraggio e i tempi di implementazione;

Il primo report di monitoraggio, che definirà il tempo zero, verrà predisposto a seguito dell'approvazione del PGT, e le cadenze di raccolta dati verranno calcolate a partire da tale data.

La VAS prevede l'avvio di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali finalizzati ad una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto. Di seguito si riportano alcune proposte per la costruzione di indicatori utili al monitoraggio del perseguimento dei diversi obiettivi di sostenibilità ambientale.

Gli indicatori che verranno presumibilmente selezionati per il monitoraggio appartengono a due categorie.

1. La prima riguarda quegli indicatori che si configurano come "indici di stato" (Tabella 1) cioè parametri che sono in grado di descrivere una condizione del territorio, indipendentemente dagli impatti diretti o indiretti del PGT. Tra questi vi sono gli indicatori di qualità delle acque superficiali e sotterranee che consentiranno di valutare l'evoluzione dello stato di fatto ambientale, ma anche le diverse reti di monitoraggio delle varie realtà impattanti presenti sul territorio. Oltre a questi si riportano anche indicatori relativi alla popolazione e al sistema produttivo.
2. La seconda categoria riguarda gli indicatori che sono in grado di descrivere uno stato qualitativo delle componenti territoriali prese in esame dalla VAS. Questi indicatori possono

inoltre essere utili per valutare i reali effetti degli interventi previsti dal PGT. In questa categoria rientrano gli indicatori relativi all'uso del suolo (aree urbanizzate, aree boscate, aree agricole, ecc.) e gli indicatori demografici.

Tabella 1 – Indicatori di stato

Indicatore	Descrizione	Cadenza
Rumore	segnalazioni da parte della popolazione	annuale
Odore	eventuali segnalazioni da parte della popolazione	se disponibili
Popolazione	popolazione residente al 31 dicembre (n. abitanti) densità abitativa (n. abitanti / km ²)	annuale
Attività agricola	Superficie Agricola Utilizzata (km ²) n. aziende agricole operanti sul territorio (numero) n. allevamenti zootecnici (numero)	annuale
Attività produttiva	n. attività produttive (numero)	annuale
Sistema fognario	AE non serviti dal sistema di depurazione AE serviti dal sistema di depurazione	annuale
Rifiuti	Produzione rifiuti urbani procapite (Kg/ab. anno) Raccolta differenziata (% Raccolta differenziata/Rifiuti Urbani)	annuale

Tabella 2 - Indicatori di qualità

Obiettivo di monitoraggio	Modalità di attuazione	Indicatore	Andamento auspicato
1 Proteggere la qualità sfruttare la capacità della città di autorigenerarsi su se stessa	Privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente.	verifica dello stato di attuazione degli ambiti di trasformazione mq aree trasformate/mq aree da trasformare	aumento aumento (ideale =1)
	Consumo di suolo in ambito agricolo / boschivo	mq di suolo agricolo - boschivo trasformati / mq di suolo agricolo - boschivo totale	ideale = 0
	Rapporto tra il perimetro dell'urbanizzato consolidato e la loro superficie	Mq Tuc / m perimetro Tuc	Ideale che tende a 0
	Grado di urbanizzazione del territorio - Rapporto tra la superficie di territorio urbanizzato e la superficie territoriale (vedi tavole DP03-DP04)	mq urbanizzato / mq sup territoriale	contenere l'incremento
	Grado di frammentazione degli ambiti agricoli Rapporto tra il perimetro degli ambiti agricoli e la superficie relativa	P ambiti agricoli / sup ambiti agricoli	Ideale che tende a 0

		Grado di frammentazione degli insediamenti produttivi Rapporto tra il perimetro delle aree produttive e la loro superficie	P ambiti produttivi / sup ambiti produttivi	Ideale che tende a 0
2	Tutelare le acque sotterranee	Caratteristiche di qualità dell'acqua destinate al consumo umano Riduzione del consumo	Valori qualitativi Volumi erogati /utenze	Miglioramento Riduzione
3	Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non	Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica	Slp nuovi edifici classe energetica A, A+, B/Slp totale nuovi edifici	aumento ideale =1
4	Prevenire il rischio di inquinamento	Recupero delle aree industriali dismesse	verifica dello stato di attuazione degli ambiti di trasformazione ATf mq aree trasformate/mq aree da trasformare	aumento aumento (ideale =1)
5	Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici	All'interno di varchi ecologici del PTCP definiti a scala locale e dei varchi ecologici locali vietare l'edificazione e la recinzione a maglia chiusa (utilizzare reti a maglia larga e lasciare 10-15 cm dal suolo)	mq edificati in varchi	= 0
6	Tutelare e valorizzare il paesaggio	Evitare la realizzazione di nuove costruzioni all'interno del PLIS Riqualificazione e riordino spaziale e tipologico nelle aree nel tessuto storico e nel tessuto di ricucitura tipologica e morfologica	mq nuove costruzioni nel PLIS mq di slp riqualificata o costruita mediante progetto urbano	= 0 >0
7	Miglioramento del livello di servizio al cittadino esistente	Dotazione di aree verdi destinate a gioco, sport e tempo libero	Verde comunale / residenti	Aumento
		Servizi per abitante - Dotazione di aree per servizi di livello per abitante	mq / residenti	Aumento
		Lunghezza dei percorsi ciclopedonali	Lunghezza	Aumento

In funzione della temporalità della verifica viene individuata l'azione di monitoraggio corrispondente distinta tra:

- Relazione di Monitoraggio (step 2,5 anni)
- Report (step annuale)

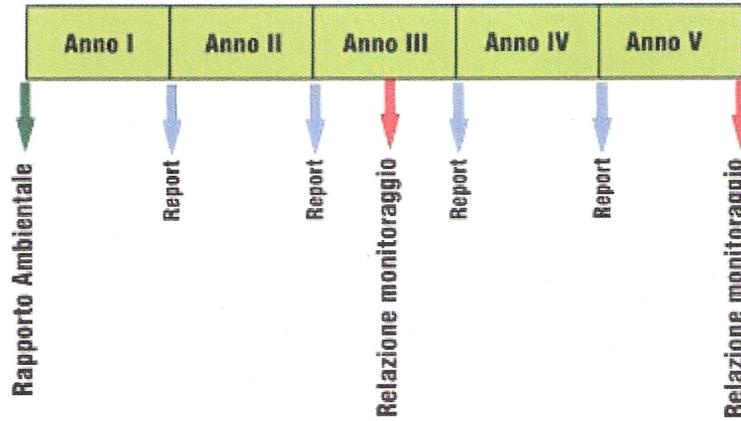
Relazione di Monitoraggio

La Relazione di monitoraggio verrà prodotta ad intervalli temporali di 2,5 anni e, sulla scorta dei dati del report di monitoraggio annuale, valuterà l'impatto del Piano sull'ambiente suggerendo eventuali accorgimenti o correzioni anche attraverso tabelle e grafici sulla scorta di quanto già effettuato nel rapporto ambientale.

Report di monitoraggio

Il Report di monitoraggio verrà eseguito ad intervallo annuale. Tale azione di monitoraggio si concretizzerà nel ricalcolo degli indicatori.

Le azioni di monitoraggio che interverranno nel periodo di attuazione del PGT possono essere quindi così schematizzate:



Seregno, 10 MAG 2013

L'AUTORITÀ COMPETENTE



L'AUTORITÀ PROCEDENTE